

**Lavoro.** Nel mese di agosto i buoni hanno superato quota otto milioni

# Agricoltura e volontariato lanciano i «voucher»

Anche Poste e banche interessate alla vendita

**Andrea Carli**  
MILANO

■ Sempre più lavoro occasionale di tipo accessorio. Ad agosto i voucher hanno varcato la soglia degli otto milioni. È quanto emerge dalla nuova rilevazione dell'Inps (dati aggiornati al 3 settembre). In particolare, sono stati venduti 8.102.579 buoni, di cui 7,4 milioni cartacei e 650mila per via telematica. Considerato che a fine luglio i voucher venduti erano oltre 7,3 milioni, in un mese la crescita è stata dell'11 per cento. Il

tutto in linea con le esigenze delle imprese che, dal turismo al commercio, nel periodo estivo tendono a puntare su questo strumento per gestire i picchi stagionali in maniera flessibile.

I prestatori d'opera che hanno potuto fruire dei buoni lavoro sono 150mila, il 10% sono lavoratori stranieri. Le vendite sono state più consistenti in agricoltura. Segue nella classifica la voce "altri settori": ne fanno parte quegli impieghi che non sono compresi nelle altre categorie definite dall'Inps (si veda la tabella in basso). Al terzo posto le manifestazioni sportive, culturali, caritatevoli (compresi i lavori di emergenza o di solidarietà). Quanto poi alla diffusione di questo strumento sul territorio, il maggior numero di buoni lavoro è stato venduto in Veneto (1.312.026). Seguono Emilia-Ro-

magna (1.014.807) e Lombardia (920.613).

L'ultima rilevazione segnala un leggero risveglio del Sud, dove il voucher ha ancora margini di crescita: in Calabria, ad esempio, sono stati venduti quasi 31mila voucher contro le 14mila unità di metà giugno. Analogo trend in Puglia: da 74mila a 112mila buoni lavoro venduti; la Campania è passata da 62mila a oltre 88mila.

Il voucher è uno strumento utile contro il sommerso. Garantisce la retribuzione, la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail. L'obiettivo, spiega il presidente dell'istituto di previdenza Antonio Mastrapasqua, è in primo luogo «creare una coscienza previdenziale, soprattutto nei giovani, fondamentale dopo l'adozione del metodo contributivo»; quindi rendere il sistema voucher «il

più banale possibile», così da convincere, sulla base «di un approccio amichevole al buono lavoro», il maggior numero di committenti e lavoratori dei vantaggi di questa soluzione. L'attivazione della vendita dei buoni lavoro in tabaccheria - oggi, spiegano dall'Inps, gli esercizi che effettuano questo servizio sono 2.900; in un mese le vendite tramite questo canale sono passate da 59 a 92mila - va in questa direzione. Il prossimo passo potrebbe essere quello di coinvolgere nella vendita i circa 14mila uffici postali, che per adesso garantiscono solo la riscossione del buono lavoro cartaceo. Ci sono stati già alcuni incontri. Si tratta di capire come realizzare questo progetto, soprattutto dal punto di vista tecnico. C'è poi l'interesse di alcuni istituti di credito a vendere il voucher nelle filiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Nord in prima fila

I voucher venduti fino al 3 settembre 2010. Ripartizione per settori e per regioni

Regioni	Committenti pubblici	Agricoltura	Giardinaggio e manutenzione edifici	Manifestazioni sportive	Consegna porta a porta	Lezioni private	Lavori domestici	Commercio	Turismo	Servizi	Altri settori
Piemonte	18.415	209.597	42.623	284.517	29.020	0	18.320	70.995	28.907	82.487	113.692
Vallée d'Aosta	495	2.588	1.917	831	24	0	223	3.798	3.114	2.578	6.368
Liguria	1.989	9.297	8.258	3.595	400	0	4.309	23.314	7.420	22.009	15.086
Lombardia	50.282	122.207	74.402	152.068	11.615	135	21.926	126.339	58.807	116.585	236.529
Veneto	27.427	679.066	48.991	137.303	964	0	11.680	70.361	15.619	121.452	226.590
Trentino A. A.	2.510	178.659	38.027	48.118	2.680	0	3.471	31.035	40.404	27.799	130.971
Friuli V. G.	15.607	208.480	18.101	52.367	10.678	0	24.159	119.049	22.624	67.429	229.178
Emilia R.	16.976	419.997	41.315	79.231	13.221	20	9.750	84.535	27.640	139.407	199.691
Toscana	23.314	267.963	35.587	112.728	5.940	0	15.002	52.345	26.574	52.776	78.723
Marche	9.933	70.860	23.195	56.533	1.900	0	3.436	32.972	24.746	20.637	62.023
Umbria	50	37.919	6.232	7.342	0	10	1.910	35.311	5.488	5.999	13.899
Lazio	12.313	19.206	23.904	52.351	7.449	0	10.697	48.658	22.247	53.316	57.769
Abruzzo	1.813	17.777	4.096	7.783	1.525	0	638	7.544	11.835	30.617	22.181
Molise	600	1.050	2.004	620	0	0	209	2.351	509	2.147	9.788
Campania	1.139	18.381	3.818	10.669	1.920	0	1.512	11.541	12.413	9.751	18.619
Puglia	3.438	9.539	3.441	7.696	815	0	1.112	29.925	13.311	13.780	32.544
Basilicata	800	7.093	968	880	1.020	0	30	4.430	5.636	8.924	4.196
Calabria	4.065	1.327	3.287	5.015	67	0	274	5.192	5.603	2.758	7.455
Sicilia	1.717	22.021	8.364	24.697	604	0	1.819	12.095	13.907	21.065	18.368
Sardegna	693	13.251	6.949	1.953	79	0	1.486	15.071	8.679	5.144	39.802
<b>TOTALE VENDITE</b>			<b>8.102.579</b>	<b>TOTALE INFERNO</b>			<b>7.452.579</b>	<b>TOTALE TELEMATICO</b>			<b>650.000</b>

Nota: nella colonna "Committenti pubblici" viene riportata una parte dei dati relativi alle attività "Manifestazioni sportive eccetera" e "Lavori di giardinaggio eccetera" svolte per Committenti pubblici. I valori evidenziati sono pertanto un "di cui" di quelli complessivi

Fonte: Inps